



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 604

Data
13/10/2019

SOMMARIO:

Commento alle letture
Spunti di Riflessione
Ringraziamenti
Giornata Missionaria
Le donne nella Bibbia
Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 20 OTTOBRE

La Prima Lettura ci presenta una immagine che dovrebbe appartenere sempre alla nostra storia, è infatti la storia dell'Esodo ovvero una **liberazione in vista della salvezza**, una uscita dalla umiliazione verso la gloria.

E' il racconto della sconfitta di un popolo nomade, simbolo dei nemici di Israele in cui appaiono diversi segni liturgici per ricordare che la vittoria si deve sempre all'aiuto di Dio come canta anche il salmo: ecco il **bastone alzato, le mani in alto, l'ascesa poi sul monte sacro, l'altare eretto e**

consacrato al Signore vessillo di vittoria per Israele.

La seconda lettura ci presenta l'elogio e l'esortazione a Timoteo ed ai suoi da parte di Paolo di rimanere costantemente saldi nella fede, perché soltanto con questa ben ferma, verrà l'aiuto del Signore e quindi la vittoria sul male.

Esortazione che è una costante nel giudaismo per cui i profeti agivano sempre mossi dallo Spirito di Dio anche nei testi scritti, da cui nasce quel testo accorato di: annunciare la parola insistendo al momento opportuno e non, ammonendo rimproverando ed esortando, senza paura alcuna.

Messaggio che continuamente viene rivolta a noi cristiani di essere portatori della parola di Dio, di farla arrivare nelle nostre case, nelle nostre comunità, nel nostro mondo perché solo così adempiremo al nostro compito: essere continuatori di quella creazione a cui Dio ha messo mano.

Il vangelo di Luca riprende il concetto di fede e si domanda se quando Cristo verrà sulla terra troverà l'uomo ancora saldo nella fede? Perché soltanto dietro quella forte presenza si muoverà in suo aiuto.

In questo dilemma si coniuga l'agire di Dio, perché l'uomo libero deve dare la sua risposta eteronoma che Dio attende.

Bella l'immagine del giudice importunato che palesa analoga risposta del Signore di fronte all'uomo che insistentemente chiede il suo aiuto.

SPUNTI DI RIFLESSIONE: QUALCUNO MUORE

Qualcuno muore, è come se dei passi si arrestassero...

E se invece fosse una partenza per un altro viaggio?

Qualcuno muore, è come un albero che viene abbattuto...

E se invece fosse un seme che germoglia in una terra nuova?

Qualcuno muore, è come una porta che si chiude...

E se invece si trattasse di un varco che si apre su nuovi orizzonti?

Qualcuno muore, ed è come un coperchio di silenzio...

E se invece ci permettesse di ascoltare la fragile musica di una vita che nasce?

RINGRAZIAMENTI PADRE GIOVANNI

C'è un tempo per programmare, uno per fare e uno per dire GRAZIE.

C'è sempre un motivo per dire grazie e l'esperienza **DI QUESTE GIORNATE TRASCORSE IN MEZZO A VOI** mi ha fatto riflettere su questa che mi sembra potremmo definire ormai una necessità del nostro tempo.

Al di là dei ruoli, dei compiti di ognuno, delle fatiche e delle eventuali gratificazioni che ne conseguono, quello che rimane sono le persone conosciute, le relazioni instaurate, gli sguardi incrociati, le chiacchiere scambiate, la condivisione delle esperienze di vita di ognuno e l'ospitalità vera delle persone che vivono della comunità veramente autentiche.

Allora cerco di sintetizzare ripercorrendo **QUESTI GIORNI** non per immagini, ne per luoghi, ne per monumenti e cose viste, ma per volti e per grazie.

Grazie prima di tutto a Don Venish per avermi chiamato a festeggiare con voi la festa patronale di San Placido, per la sua accoglienza e premurosità, per la sua attenzione e delicatezza riservatemi in questi giorni.

Un grazie particolare a tutte le famiglie che si sono rese disponibili ad accogliermi in questi giorni nell'ora di pranzo, facendomi sentire come parte della loro famiglia e anche facendomi gustare le prelibatezze di Montecarotto. Un grazie tutto particolare per gli anziani e malati che in questi giorni ho avuto occasione di visitare. Momenti bellissimi, seppur brevi, nei quali ho potuto scoprire in loro la bellezza di un Dio che mai viene meno anche se gli anni avanzano e la malattia tante volte lascia segni nel corpo. Un grazie a tutti quelli che lungo la strada, mentre andavo a trovare gli anziani o malati, con un sorriso non mi lasciavano mancare il loro saluto tanto da farmi sentire parte della comunità

Forse pensando alle celebrazioni sarei tentato di non dire grazie vista la carente partecipazione. . . ma poi pensando ai vigneti con l'uva da raccogliere, i vari impegni di lavoro, gli adempimenti di famiglia, la stanchezza della giornata lavorativa, come si può pretendere una partecipazione di massa?

Senz'altro un grazie particolare a quelli che nonostante tutto non sono mancati ai vari appuntamenti. Grazie per la vostra testimonianza! A coloro che per vari motivi non hanno potuto essere presenti a questi appuntamenti una cosa mai dobbiamo dimenticare **«È la nostra vita che deve parlare, una vita dalla quale traspare la gioia e la bellezza di vivere il Vangelo e di seguire Cristo.» TU SEI BELLEZZA.**

Per tutti un saluto e un abbraccio nel nome di Gesù e Maria

P. Giovanni s.m.m.



**Giornata Missionaria Mondiale
2019**

**DOMENICA 20 Ottobre
CELEBREREMO
LA GIORNATA MONDIALE
PER LE MISSIONI.**



**Battezzati e inviati:
la Chiesa di Cristo in missione
nel mondo.**

SI POSSONO SEGNARE SANTE MESSE CHE VERRANNO CELEBRATE IN TERRA DI MISSIONE.

LE DONNE NELLA BIBBIA: LIA AVEVA GLI OCCHI SMORTI

Il libro della Genesi descrive Lia, figlia di Labano e sorella maggiore di Rachele, come una donna che aveva “gli occhi smorti” (Gen 29,17). Non è facile capire in che cosa consistesse questo difetto, anche perché i diversi traduttori della Bibbia e i vari commenti che ho consultato si limitano a ripetere la stessa espressione, senza spiegarla. Dal dizionario italiano, vedo però che degli occhi si dice che sono smorti quando sono “privi di vitalità, inespressivi, spenti”.

Niente di drammatico, di per sé. Ma il punto fondamentale è che, o per questo difetto o per altre ragioni, la donna che piaceva a Giacobbe non era Lia, ma la sua sorella più giovane, Rachele. Giacobbe, in fuga dalle ire del fratello Esaù, al quale egli, con l'inganno, aveva rubato la benedizione paterna, si era posto a servizio di suo zio Labano, fratello di sua madre Rebecca. Innamoratosi di Rachele, Giacobbe aveva lavorato sette anni per avere il diritto di sposarla. Quando finalmente tutte le condizioni esose poste da Labano erano state compiute e la festa di matrimonio era in corso, questi aveva introdotto nella camera nuziale non Rachele ma Lia. La donna era velata, la luce era poca e forse Giacobbe aveva ecceduto nel bere durante le celebrazioni ed era quindi discretamente stordito. Sta di fatto che il povero uomo, dopo aver lavorato tanto per poter sposare Rachele, si è trovato con una moglie diversa, che egli non amava. Quando la mattina dopo si rese conto dell'inganno, Giacobbe protestò con Labano, il quale, astuto e spregiudicato, rispose presentando la scusa che, nella tradizione locale, non si poteva dar sposa una ragazza più giovane, prima che la maggiore fosse anch'essa sposata. Ma la situazione poteva essere risolta facilmente: che Giacobbe, ormai sposato con Lia, si prenda anche Rachele, e lavori altri sette anni per sdebitarsi con lui. Lia, che sapeva di essere stata sposata per inganno, non fu mai amata dal marito, che ebbe sempre la sua preferenza per la bella Rachele. Ma, ci narra il libro della Genesi, “il Signore, vedendo che Lia veniva trascurata, la rese feconda, mentre Rachele rimaneva sterile” (Gen 29,31).

Le ripetute maternità di Lia non le ottennero l'amore di Giacobbe, ma le diedero una posizione di prestigio, perché era lei che garantiva al Patriarca una posterità, divenendo madre di ben sei figli maschi, ognuno dei quali sarà all'origine di una delle dodici tribù del popolo d'Israele. La gioia di Lia, nel dare alla luce i suoi figli, fu espressa con la scelta del nome per ciascuno di loro: Ruben — “Il Signore ha guardato la mia afflizione”; Simeone — “Il Signore ha udito che io ero trascurata”; Levi — “Mio marito si affezionerà”; Giuda — “Loderò il Signore”; Issacar - “Dio mi ha dato il mio salario”; Zabulon — “Dio mi ha fatto un bel regalo”. A questo proposito, possiamo notare un dettaglio che è un po' sgradevole: mentre per ogni figlio maschio il nome dato viene spiegato, con l'espressione dei sentimenti provati dalla madre, in occasione della nascita della figlia, il nome è soltanto ricordato, senza nessun commento: “In seguito partorì una figlia e la chiamò Dina” (Gen 30,21). La vicenda amara di questa ragazza — il primo episodio di violenza sessuale registrato nella Bibbia - verrà raccontata nel cap. 34 dello stesso libro.

Con uno svolgimento che fa pensare a episodi vicini a noi, la passione cieca di un giovane principe provoca una catena di vendette, che, invece di concludere e superare lo squallido episodio, lo rendono ancora più tragico.

Lia, sposa infelice e madre feconda, è una figura un po' triste, sempre cosciente che suo marito non vuole bene a lei come all'altra sposa. Ma il Signore della storia ha uno sguardo di benevolenza particolare per chi è considerato il meno privilegiato, ed offre a lei una dignità che Rachele non avrà. Tra i dodici patriarchi del popolo eletto, Giuda sarà prescelto come il più importante, anche se non è il primogenito. Dalla sua discendenza nascerà Davide, il grande re d'Israele, capo della dinastia alla quale Dio ha promesso di regnare per sempre. Dalla discendenza di Davide nascerà infatti il Messia, il salvatore atteso per secoli. La genealogia di Gesù parte da Abramo, Isacco e Giacobbe, e giunge allo sposo di Maria, Giuseppe, della famiglia di Davide, della tribù di Giuda. La povera Lia, la sposa meno amata di Giacobbe, nonostante le umiliazioni subite in vita, o forse proprio per questo, è diventata l'antenata di Gesù, il Messia.



Lia e Rachele nell'invenzione di un pittore del secolo XIX

<p>28ª DEL TEMPO ORDINARIO 2 Re 5,14-17; Sal 97 (98); 2 Tm 2,8-13; Lc 17,11-19 <i>Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.</i> R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia. FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO</p>	<p>13 DOMENICA LO 4ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. BARTOLUCCI PER DEF. FAM. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - pro popolo Festa degli anniversari di matrimonio Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • ARMANDA SANTELLI PER DEF. FAM. • SPOLETINI MARIA LETIZIA PER GRAZIELLA. • FAM. PERINI PER ALFIO E LINA FEDERICONI.</p>
<p>S. Callisto I (mf) Rm 1,1-7; Sal 97 (98); Lc 11,29-32 <i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i> R Il Signore si è ricordato del suo amore.</p>	<p>14 LUNEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • MILENA GIACOMETTI PER LUIGI LUCARELLI, ELISA E DEF. FAM. LUCARELLI E RINALDI</p>
<p>S. Teresa di Gesù (m) Rm 1,16-25; Sal 18 (19); Lc 11,37-41 <i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i> R I cieli narrano la gloria di Dio.</p>	<p>15 MARTEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • CLAUDIO MAZZARINI PER NAZZARENO (24º ANNO) E DEF. FAM. MAZZARINI.</p>
<p>S. Edvige (mf); S. Margherita M. Alacoque (mf) Rm 2,1-11; Sal 61 (62); Lc 11,42-46 <i>Guai a voi, farisei; guai a voi, dottori della legge.</i> R Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo.</p>	<p>16 MERCOLEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA Ore 21.15 PROVA DI CANTO.</p>
<p>S. Ignazio di Antiochia (m) Rm 3,21-30a; Sal 129 (130); Lc 11,47-54 <i>Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti: dal sangue di Abele fino al sangue di Zaccaria.</i> R Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione.</p>	<p>17 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • AGOSTINELLI GINA PER LOCCI MARIO Ore 21.00 Preghiera del RNS - Chiesa del Crocifisso.</p>
<p>S. Luca, evangelista (f) 2 Tm 4,10-17b; Sal 144 (145); Lc 10,1-9 <i>La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.</i> R I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno.</p>	<p>18 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • GIUSEPPE AGUZZI PER ROBERTINO.</p>
<p>Ss. Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues e compagni (mf); S. Paolo della Croce (mf) Rm 4,13.16-18; Sal 104 (105); Lc 12,8-12 <i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i> R Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Opp. Il Signore è fedele per sempre.</p>	<p>19 SABATO LO 4ª set</p>	<p>Ore 10.30 60º Anniversario di Capelli Giulio e Grotta Elisa - Chiesa Parrocchiale Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FAM. PITTORI PER PIERINA (1º ANNO), MARIO, SECONDO E DEF. FAM. • FAM. BRIZZI PER LE ANIME DEL PURGATORIO.</p>
<p>29ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 17,8-13; Sal 120 (121); 2 Tm 3,14-4,2; Lc 18,1-8 <i>Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.</i> R Il mio aiuto viene dal Signore.</p>	<p>20 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - pro popolo Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • TINTI MARY PER GIUSEPPE, DEONILDE E ELENA. • NADIA E PAOLA PER DINO E GRAZIELLA.</p>

- **Lunedì 14 ottobre la messa Alle ore 9.00.**
- **DOMENICA 20 Ottobre CELEBREREMO LA GIORNATA MONDIALE PER LE MISSIONI.**
Si possono segnare Sante Messe che verranno celebrate in terra di missione.